

Ravenna

I VERTICI DEL CANE A SEI ZAMPE

# Il Cda del Gruppo Eni oggi a Ravenna Riunione nel distretto petrolchimico

In città già da ieri l'amministratore delegato Descalzi, che ha visitato lo stabilimento Versalis. Nella due giorni previsto anche focus sul progetto di captazione della CO2 a Casalborsetti

RAVENNA

ANDREA TARRON

Non a Roma né a San Donato Milanese, il Cda di Eni di oggi si terrà a Ravenna. I componenti del consiglio di amministrazione del "Cane a sei zampe" sono, già da ieri, giunti nella città romagnola. Una seduta calendarizzata da tempo, convocata per analizzare la relazione finanziaria annuale 2022 che comprende il progetto di bilancio di esercizio, nonché la delibera di distribuzione di riserve, a titolo e in luogo del dividendo 2022 del gruppo del settore energetico e chimico. La particolarità però è data dal fatto che, eccezionalmente, l'organo di direzione della grande azienda italiana si riunirà nel distretto petrolchimico romagnolo. Sin dal primo pomeriggio, infatti, vari componenti del management di Eni erano a Ravenna e, poche ore più tardi, anche l'amministratore delegato del Gruppo, Claudio Descalzi, ha raggiunto via Baiona per una visita allo stabilimento Versalis. Presente anche l'amministratore delegato dell'azienda chimica controllata dal "Cane a sei zampe", Adriano Alfani. Oltre che il sopralluogo da parte del Cda del Gruppo nel petrolchimico ravennate, i manager si recheranno, nella due giorni



L'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, 68 anni

ravennate, anche a Casalborsetti, che sarà interessata (attraverso la centrale gas di via Lacchini) dal progetto pilota sulla captazione della CO2. Oggi, al termine della seduta del Consiglio di Amministrazione, il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, porterà il suo saluto al management del Gruppo. Un'occasione per scambiare im-

EMANUELE SCERRA  
DIFEMCA CISL ROMAGNA

«Un grande segnale di attenzione nei confronti del polo energetico e chimico Ravenna è crocevia di importanti sviluppi»

pressioni sulle varie partite che Eni ha aperte su Ravenna. Oltre al progetto Ccus riguardante l'anidride carbonica, anche la potenziale ripresa di estrazioni di metano in Adriatico. Senza dimenticare varie partite, ancora aperte, sul fronte della chimica. Secondo il segretario della Femca Cisl Romagna, Emanuele Scerra, la scelta di convo-

care il Cda Eni a Ravenna è da interpretarsi come «un grande segnale di attenzione nei confronti del distretto energetico e chimico che fa capo alla provincia - spiega il sindacalista -. Ravenna è un insediamento storico del "Cane a sei zampe", ma è crocevia di importanti sviluppi per la città, per il Paese e per la stessa Eni».